

VERBALE N.7

DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 29/09/2020

Il giorno martedì 29 settembre 2020 alle ore 16:00, presso i locali della scuola Primaria "G.Ghizzi" sono stati convocati i componenti del Consiglio di Istituto 2019/22 con il seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura/ approvazione verbale seduta precedente;
2. Orari entrata/uscita scuola Ghizzi;
3. Richiesta orario antimeridiano scuole infanzia;
4. Richiesta locali per pre-scuola Ghizzi;
5. Donazione alla scuola (genitori prime Manciano- genitori infanzia S. Cristina);
6. Elezioni OO.CC;
7. Varie ed eventuali.

N. Prog.	Cognome	Nome	Funzione	Assenti
1	Corbelli	Maria Silvia	Dirigente	
2	Butini	Andrea	Genitore	
3	Castellucci	Francesca	Genitore	
4	Dragoni	Elena	Genitore	
5	Faralli	Julian	Genitore	
6	Lucci	Vanessa	Genitore	
7	Pierozzi	Manuela	Genitore	
8	Santi Laurini	Simona	Genitore	
9	Savarelli	Serena	Genitore	
10	Fiore	Annunziata	Docente	
11	Cateni	Antonella	Docente	
12	Aldegheri	Emanuela	Docente	
13	Crott	Stefania	Docente	
14	Ghezzi	Carla	Docente	
15	Belmonte	Pamela	Docente	
16	Vestrini	Laura	Docente	
17	Faralli	Silena	Docente	X
18	Agnelli	Gioiello	ATA	X
19	Altieri	Mariarosaria	ATA	X

1. La Presidente dà avvio all'incontro chiedendo se ci sono modifiche da apportare al verbale della seduta precedente.

-Prende la parola la docente Fiore precisando che, al punto 4 del suddetto verbale, lei non ha mai dichiarato di aver presentato un progetto al Comune, ma di riferirsi ad un servizio televisivo in cui si parlava di una scuola genovese.

-Interviene la segretaria Belmonte sostenendo di aver semplicemente "sbobinato" la registrazione fatta, probabilmente la frase in questione non è stata chiara. Si dichiara pronta a fare la modifica.
-Inoltre, sempre allo stesso punto, l'insegnante Fiore precisa che il decreto legislativo sulla DID esiste, ritiene di non aver mai detto la frase "senza un decreto legislativo", ricorda che le

affermazioni devono essere riportate per bene, invita la segretaria a trascriverle in maniera corretta altrimenti "farà i cartellini da copiare".

-Risponde la segretaria Belmonte ritenendosi offesa di fronte a certe affermazioni, dichiara al Consiglio, di essere disponibile a rimettere l'incarico. Dato che, in alcuni CI la figura del segretario è a rotazione, potrebbe essere fatto anche in questo, pertanto chiede l'intervento della Presidente.

-Prende la parola la Presidente, la quale legge il punto contestato del verbale.

-Interviene la docente Cateni sostenendo che la frase detta era diversa, ricorda di aver sentito della DID non obbligatoria; sottolinea che, nel momento in cui si attuano certe condizioni, la scuola deve essere pronta. Dichiara di non comprendere la valenza di sottilizzare certe cose.

-L'insegnante Fiore spiega che il decreto legislativo c'è, ma, riferendosi al discorso fatto dal sig. Butini riguardo al ragazzino in quarantena a causa di un familiare positivo, non c'è niente di effettivo, non è prevista la DID, sottolineando che si riferiva proprio a questo. Intendeva dire che la formazione non è obbligatoria. Risponde alla docente Cateni sottolineando di avere il diritto di contestare frasi che non ritiene di aver detto.

-Prende la parola la Presidente chiedendo alla docente Fiore se vuole togliere la suddetta frase dal verbale.

- La docente Fiore risponde di lasciare la frase ma dichiara di aver voluto puntualizzare perché non è chiaro nella maniera in cui è stato trascritto.

- La Presidente propone comunque di toglierla.

-L'insegnante Fiore si dichiara favorevole a togliere la frase.

- Il genitore Butini propone, dato che il documento è inviato in word, di fare una correzione evidenziandola direttamente sullo stesso, suggerendo la proposta di modifica in anticipo.

Si mette in votazione il verbale.

Il Consiglio d'Istituto, all'unanimità dei presenti, con 14 favorevoli su 14 presenti,

Approva il verbale della seduta precedente con

Delibera n° 30

2. Si passa al punto due all'ordine del giorno, orari di uscita/entrata della Ghizzi, sono presenti alla riunione gli Assessori Milighetti e Franceschini.
 - Prende la parola da DS precisando che gli orari attualmente in vigore alla scuola primaria Ghizzi, impostati secondo il criterio dello scaglionamento, sono stati condivisi con l'amministrazione comunale, anche relativamente agli orari dei pulmini. Invita il Consiglio a proporre modifiche in base alle esigenze sorte, per poter ricalibrare i suddetti orari di fronte agli assessori invitati.
 - Interviene la Presidente ringraziando in anticipo i membri dell'amministrazione comunale per la loro presenza, il punto degli orari comprende ovviamente anche la gestione degli scuolabus. Sottolinea l'importanza della collaborazione tra scuola e comune in questo momento delicato, si dichiara dispiaciuta che nel CI non ci sia una rappresentanza di ogni plesso dell'Istituto, ma spera che ci sia stata la possibilità di raccogliere le esigenze sorte anche nei plessi periferici.
 - Il genitore Butini fa notare come, purtroppo, si prassi rivolgersi direttamente alla scuola e non ai membri del Consiglio di Istituto; il contatto diretto con i rappresentanti di classe non è regolare, ci sono stati invece dei feedback a livello personale. Dichiara che l'orario di entrata e di uscita non può essere slegato dal pre-scuola, fa notare che lo scaglionamento non avviene in modo ordinato: alcuni genitori rimangono ammassati su un lato mentre gli alunni attendono

tutti davanti alla porta di ingresso. Probabilmente la situazione dei fratelli incide su questo perché i genitori sono costretti a trattenersi nell'intervallo tra un'entrata e l'altra. Sostiene che il divieto di sostare sotto il porticato non sarà così semplice da gestire nei giorni di pioggia; in conclusione ritiene di dover evitare il più possibile gli assembramenti coniugando la possibilità di fare pre-scuola con la modifica degli orari.

- Prende la parola la DS ricordando come, negli anni passati, erano accolti in aula magna una cinquantina di bambini che arrivavano prima per le esigenze lavorative dei genitori. Dichiarava che, quest'anno, non si è potuto attivare questo servizio nonostante alcune famiglie ne abbiano fatto espressamente richiesta; alla preside è pervenuta, dai genitori, la necessità di anticipare almeno l'ingresso di cinque minuti.
- La sig.ra Lucci fa notare che l'assembramento c'è, ma chi ha più figli è obbligato a trattenersi. Propone di spostare l'orario di ingresso di cinque minuti compatibilmente con le insegnanti e l'arrivo degli scuolabus, ritiene che basterebbe anticipare anche solo l'orario delle 8:20 poiché l'ingresso delle 8:10 si conclude molto velocemente.
- Interviene la DS, la quale chiede all'assessore Milighetti se questo anticipo potrebbe creare problemi per i pulmini, mentre dichiara che per gli insegnanti non ci sono problemi, dato che sono tenuti, da contratto, ad essere in classe cinque minuti prima del suono della campanella.
- La docente Cateni precisa che alcuni bambini, con lo scuolabus, arrivano prima delle 8:20.
- Prende la parola l'assessore Milighetti ritenendo questo anticipo migliore per la gestione dei pulmini, purtroppo i genitori lasciano le loro auto dove possono, intralciando anche l'arrivo degli scuolabus creando così delle problematiche di sicurezza stradale, pertanto anticipare di cinque minuti rende tutto più fluido. Dichiarava che l'amministrazione comunale è in grado di gestire il servizio; per quanto riguarda l'uscita precisa che si sta parlando ancora di un orario provvisorio creato per venire incontro alle esigenze dell'istituto (mancanza docenti, personale ATA..) pertanto il comune lo ha programmato in maniera diversa dal definitivo. L'assessore sottolinea che si gestiscono circa quattrocento bambini per il trasporto e si cerca di venire incontro alle esigenze di tutti finché è possibile, il Comune, però, mira all'interesse generale della collettività. Precisa che ci sono molti più iscritti al servizio trasporto in uscita rispetto all'andata, tanto è vero che è stata reintrodotta una linea in più dello scuolabus comunale e un'altra del gestore esterno. A questo proposito, ricorda che è stato chiesto all'istituto di anticipare di cinque minuti (13:05) l'uscita di un gruppo di alunni che arriva a Piazzale Garibaldi per poter tornare precisi a prendere i bambini alle 13:15 anziché alle 13:20. Dichiarava che nell'orario definitivo la volontà dell'amministrazione è quella di dedicare uno scuolabus adibito a fare solo questo giro per evitare il doppio turno. Si sta cercando di tamponare le mancanze limando alcune situazioni, l'assessore dichiara che, ad oggi, l'anticipo risulta fattibile, propone la presenza di una persona che raccolga i bambini al posto del personale Ata per portarli al pulmino, chiede però un minimo di tolleranza di tre-quattro minuti perché gli inconvenienti possono sorgere, sottolinea, inoltre, che tutto questo partirà con l'orario definitivo.
- Interviene l'ass. Franceschini ritornando sul problema "traffico" il quale è dovuto proprio allo scaglionamento orario, suggerisce di prevedere che l'insegnante di classe possa accogliere i bambini del secondo turno anche in anticipo per non far sostare i genitori nel resede scolastico.
- Il genitore Butini fa notare che, dove l'orario di uscita è previsto per le 13:20, i bambini del pulmino oggi perdono quindici minuti di lezione, pensa che non sia regolare anche a livello didattico.

Entra la docente Ghezzi.

- Risponde l'assessore Milighetti dichiarando che, al punto 6 delle Linee guida del 20/06/20 viene considerata la tempistica del trasporto anche a scapito della didattica, purtroppo la situazione è straordinaria e di emergenza. Sostiene che il comune potrebbe prendere gli alunni più tardi, dato che, nel contratto del personale Ata è prevista la vigilanza sui suddetti fino a quindici minuti successivi, ma è già conosciuta la situazione dei collaboratori scolastici, si cerca, quindi, di anticipare l'arrivo a casa per offrire un miglior servizio. Fa notare che, in

questo modo, ogni giro dei pulmini è stato ridotto ad un massimo di trentatré minuti. L'amministrazione è in grado di anticipare o posticipare, pertanto l'assessore si rimette alle decisioni del Consiglio.

- Prende la parola il sig. Butini sostenendo che stiamo tentando di vedere benefici e controindicazioni, come già detto, l'ingresso scaglionato non aiuta a tenere le distanze tra le persone. Ritiene che, probabilmente, se si lasciasse il bambino qualche minuto prima non si verrebbero a creare assembramenti, suggerisce che le fasce orarie restino, ma solo indicativamente.
- Interviene il genitore Lucci chiedendo al sig Butini se intende dire di aprire la porta alle 8:05 e far entrare i bambini via via che arrivano, fino alle 8:15, dato che le insegnanti sono ad attenderli nelle aule.
- L'ass. Franceschini precisa che, però, gli alunni non devono entrare tutti insieme, nel corridoio si verrebbe a creare la situazione degli altri anni, già anticipando di cinque minuti si smaltirebbe meglio la folla.
- Il sig. Butini sostiene che il problema dei "fratelli" non sia così importante, secondo lui, siccome la maggior parte dei genitori viene in macchina, molti si anticipano sull'arrivo per trovare un parcheggio. Crede che il vantaggio di avere ingressi separati e orari scaglionati non sia così reale, si pensava di poter avere una tettoia sotto cui sostare in inverno, oltre che dei distanziatori tra le persone, non è facile inoltre tenere i bambini a distanza nell'attesa di entrare.
- Prende la parola la docente Fiore ricordando che la distanza di sicurezza è di un metro, come già fanno le docenti a scuola, i genitori dovrebbero insegnarlo ai propri figli.
- Risponde il sig. Butini che la situazione è diversa, precisa che non ne fa una colpa a nessuno, ma anche solo all'ingresso, gli alunni stanno tutti ammassati nell'attesa di usare il gel. Dichiaro che vengono fatte tante storie sui DPCM ma poi alla fine può darsi che il beneficio potenziale non si sfrutti, è stata fatta tanta fatica per scaglionare gli ingressi, ma nella realtà ci troviamo di fronte a situazioni non così sicure; ribadisce di non voler colpevolizzare nessuno.
- Interviene l'insegnante Fiore dicendo che, in questa maniera, al massimo potrebbero chiudere alcune classi ma si evita la chiusura totale della scuola, purtroppo il virus non si può evitare.
- Prende la parola la Presidente auspicando un miglioramento anche grazie all'attivazione del servizio pre-scuola.
- Il genitore Butini sostiene che tenere aperta la porta evita "il tappo" e gli alunni si sentono responsabilizzati nell'entrare da soli.
- Prende la parola DS dichiarando che la scuola può essere aperta anche dalle 8:07, poiché le insegnanti sono in classe.
- La docente Fiore chiede se le insegnanti possono fare accoglienza andando a prendere i bambini all'ingresso.
- Risponde la DS ribadendo che l'insegnante li aspetta in classe.
- La docente Vestriani fa notare che alla primaria il docente è solo in entrata e non può prendere un bambino e nel frattempo lasciarne altri da soli in classe.
- Il genitore Lucci chiede chiarimenti riguardo alla proposta del sig. Butini.
- Prende la parola la Presidente spiegando che, in caso un genitore fosse in anticipo di qualche minuto e la porta fosse aperta, può mandare il bambino in classe e andare via senza sostare nel resede, così i bambini defluiscono via via dalle 8:07 alle 8:10 e dalle 8:12 alle 8:15 per l'entrata successiva.
- Interviene l'insegnante Vestriani facendo notare che la porta del piano inferiore non è molto larga, all'uscita c'è confusione, sarebbe preferibile, per le due classi prime, uscire alle 13:10 e, di conseguenza, entrare alle 8:10.
- L'assessore Milighetti precisa che probabilmente gli scuolabus saranno già presenti alle 13:10, ma potrebbe anche essere alle 13:15, sottolinea che, appena la scuola media farà uscita alle 14:00 il problema è risolto.
- Prende la parola il genitore Butini precisando che, ai genitori viene richiesto di entrare sempre alle 8:10, ma se qualcuno arrivasse alle 8:07 troverebbe la porta che rimane aperta fino al secondo turno.

- Interviene la Presidente puntualizzando che l'orario delle 8:15, come arrivo degli scuolabus, aiuta perché è capitato che alcuni bambini, sicuramente piccoli, sono scesi dal pulmino prima e non sapevano dove andare.
- Prende la parola l'assessore Milighetti sostenendo che gli autisti non devono scaricare i bambini prima dell'apertura della porta della scuola ed è compito delle vigilatrici accompagnare gli alunni fino all'entrata. Sottolinea che la figura della vigilatrice non è obbligatoria alla scuola primaria, è stata messa quest'anno a causa del covid, è compito della suddetta almeno controllare che i bambini entrino a scuola, inoltre gli autisti non devono far scendere il gruppo affidato finché non è defluito quello precedente.

Si fa un punto su cosa il CI andrà a deliberare.

- Interviene il genitore Butini dicendo che andremo a deliberare un anticipo orario entrata dalle 8:20 alle 8:15 e conseguente anticipo per uscita dalle 13:20 alle 13:15. Inoltre sarà data la possibilità di entrare dalle ore 8:05 alle ore 8:15.
- La docente Aldegheri fa notare che, se si fanno entrare alle 8:05, per gli insegnanti c'è un anticipo sull'orario di altri cinque minuti.
- La Presidente ricorda che gli orari rimarrebbero gli stessi, i docenti le cui classi entrano alle 8.15 saranno tenuti ad essere presenti alle 8:10 così gli alunni potranno accedere alla scuola tre minuti prima. Chiede inoltre ai membri del Consiglio se inserire nella votazione anche il discorso dell'uscita delle 13:05 di quei bambini che vanno al doposcuola.
- L'assessore propone che nel verbale figurì la delibera salvo le modifiche che in corso d'anno consentano di omogeneizzare l'uscita. Si consente a coloro che fanno fermata a Piazzale Garibaldi di uscire alle 13:05, precisa che ad oggi ciò è necessario, altrimenti servirebbe garantire che questi bambini rimangano a scuola fino alle 13:50, non è giusto farli aspettare fuori; si parla di 22/24 bambini in un gruppo e di 5/6 nell'altro gruppo. Ribadisce nuovamente che la situazione potrebbe cambiare in corso d'anno.
- Prende la parola la DS ricordando che, prima, è stata chiesta, dall'associazione del doposcuola, la possibilità di usufruire del porticato in caso di pioggia, successivamente hanno chiesto l'anticipo alle 13:05 per non aspettare fuori.
- L'assessore sottolinea sempre la tolleranza di 10/15 minuti sia per l'entrata che per l'uscita.
- La docente Fiore precisa che siamo in una situazione di emergenza.
- Interviene il genitore Lucci sostenendo che la tolleranza c'è all'entrata, ma l'uscita anticipata dovrebbe essere un'eccezione, non la normalità, altrimenti alcuni alunni perdono ogni giorno quindici minuti di lezione. Chiede ai docenti cosa cambia in questo caso.
- Risponde l'insegnante Vestrini spiegando che va ricalibrato il lavoro, i compiti vanno dati prima ecc.
- Prende la parola l'assessore Milighetti precisando che la situazione è temporanea fino quando entreranno in vigore tutti gli orari definitivi, salvo diverse esigenze.

Si procede alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio d'Istituto, all'unanimità dei presenti, con 15 favorevoli su 15 presenti

Approva le variazioni di orario entrata/uscita della scuola primaria "Ghizzi" con

Delibera n° 31

3. Si passa al terzo punto, la DS legge la lettera inviata da tutte le insegnanti delle scuole dell'infanzia dell'IC nella quale si fa richiesta di orario antimeridiano 8:00/13:00 con mensa fino al termine dell'emergenza sanitaria. La dirigente puntualizza che sono stati richiesti i collaboratori scolastici per l'organico covid, hanno sdoppiato una sezione di Montecchio e data una in più a S. Cristina, in realtà ancora la scuola non può nominare i docenti dell'organico covid perché ci sono stati dei problemi in Provveditorato. Dichiarò che si stanno nominando i collaboratori scolastici, che sono cinque in più con contratto covid, per ora ne abbiamo trovati tre, purtroppo

molti rifiutano perché è un contratto particolare, inoltre, gli stessi, possono rinunciare se chiamati per un incarico al 30 giugno.

-Prende la parola la docente Ghezzi facendo notare che è stato lo stesso problema sorto alla scuola media per i docenti, le graduatorie sono esaurite ma ancora alcuni posti sono vuoti, senza parlare degli insegnanti in quarantena. A questo proposito, sottolinea che, con l'orario fatto alla scuola secondaria, si è cercato di utilizzare gli stessi insegnanti nelle solite classi, ecco perché in quarantena sono andati solo quattro di loro. Aggiunge che, le classi con i docenti in quarantena hanno dovuto fare sempre le stesse discipline per coprire il monte ore settimanale.

- Interviene il genitore Butini sottolineando che ritorna il discorso che aveva fatto la volta precedente sull'alunno a casa in quarantena e la classe a scuola in presenza. Sostiene che, anche se con fatica, l'insegnante in quarantena potrebbe comunque fare lezione da casa alle classi rimaste a scuola.

- La DS dichiara di aver portato l'argomento al Collegio dei Docenti, si è ipotizzato di dare la possibilità agli insegnanti, nell'orario di servizio, di fare DAD alla classe in quarantena da un pc della scuola. Ha inoltre chiesto al tecnico delle LIM di controllare la linea per poterla potenziare alla secondaria di I grado.

-Interviene la docente Ghezzi ricordando che l'anno scorso, per gli scrutini, è successo di non potersi collegare dai pc della scuola perché la linea non ha retto per tre pomeriggi.

- Risponde la DS che verrà utilizzata la somma da spendere entro il 30/09 per fare queste migliorie.

- La docente Fiore ricorda che al punto all'odg si parla dell'orario antimeridiano alla scuola dell'infanzia, a questo proposito chiede agli assessori se, l'orario proposto, potrebbe creare problemi per gli scuolabus.

- Risponde l'assessore Milighetti precisando che, ad oggi, l'emergenza sanitaria dura fino al 15 ottobre, chiede cosa succederebbe se fosse prorogata per tutto l'anno scolastico.

-Interviene l'insegnante Fiore sostenendo che questo orario è in funzione dell'emergenza sanitaria, in caso essa fosse prolungata, si prolungherebbe anche l'orario antimeridiano.

- Prende la parola Milighetti ritenendo complicata la possibilità di far mangiare i bambini che sono iscritti alla mensa ma anche al trasporto. Si devono considerare circa 30/35 minuti per il pasto, coloro che usufruiscono dello scuolabus dovranno uscire alle 12:00 per quanto riguarda la scuola Brogi, mentre ci sono dei servizi misti, come a S.Cristina, che potrebbe proseguire, come adesso, alle 12:40. Consiglia di non organizzare il tutto in base ai numeri del pulmino, perché alla Brogi è ridotta l'utenza che richiede il trasporto.

-Interviene l'ass. Franceschini precisando che c'è stato un nuovo incontro con i gestori del servizio mensa in cui è stato dichiarato che non si useranno i lunch-box come detto all'inizio, ma tutto sarà come al solito, i pasti verranno sporzionati in classe anziché in mensa.

- Prende la parola la docente Crott dicendo che ci sono alcuni bambini che vanno al doposcuola con il pulmino, i quali rimarrebbero senza pranzo.

- Il genitore Pierozzi chiede a cosa è dovuta questa esigenza di fare un orario antimeridiano.

- Risponde l'insegnante Crott spiegando che non è dovuta solo alla mancanza di personale Ata, ma anche per la garantire la compresenza dei docenti.

-Interviene la docente Fiore che spiega, come alla Brogi, le insegnanti si dividano i compiti, tra cui accogliere i bambini alla porta, accompagnarli al bagno ecc. per cercare di mantenere più possibile il gruppo affidato loro.

- La docente Vestrini chiede se questo è indispensabile e se in tutte le scuole dell'infanzia venga attuato questo orario.

- La sig.ra Pierozzi chiede, invece come genitore, se anche al plesso di Brolio è necessario, sostiene che i genitori sanno che dal 5 ottobre partirà l'orario pomeridiano fino alle 16,00 con mensa, ritiene doveroso sentire il parere delle famiglie prima di prendere una decisione del genere.

-La docente Fiore ricorda alla sig.ra Pierozzi di essere un membro del CI, le chiacchiere non si fanno fuori ma negli organi previsti.

- La sig.ra Pierozzi invita l'insegnante Fiore a calmarsi, spiega di parlare da genitore della scuola dell'infanzia di Brolio, a cui gli altri hanno chiesto quando inizia la mensa e il pomeriggio. Se si vuole essere precisi potrebbe essere un problema anche della scuola primaria.

-Risponde l'insegnante Fiore dicendo che alla scuola dell'infanzia i bambini non usano i dispositivi di sicurezza come la mascherina, si cercano di evitare situazioni di promiscuità.

-Il genitore Pierozzi ribatte che l'infanzia di Brolio è una mono-sezione, pertanto non possono sorgere problemi di questo tipo.

-La sig.ra Fiore sottolinea che la richiesta è stata firmata anche dalle insegnanti della scuola di Brolio e invita la sig.ra Pierozzi ad ascoltarla altrimenti "non capisce".

-La Sig.ra Pierozzi invita l'insegnante Fiore ad abbassare i toni e a non sentirsi superiore agli altri, fa notare che non vengono considerati i genitori.

- La docente Fiore sostiene che i genitori devono interessarsi della sicurezza dei bambini, non si capisce che siamo in una situazione di emergenza.

Entra il genitore Dragoni.

-Prende la parola la Presidente invitando tutti ad abbassare i toni della discussione per evitare che si sentano le urla da fuori. Invita nuovamente i membri del CI a prendere la parola uno alla volta e chiede che le insegnanti della scuola dell'infanzia spieghino meglio la richiesta fatta.

- La docente Crott spiega la situazione di Montecchio, dove sono presenti due sezioni (da 28 e 29 bambini), la compresenza che si è venuta a creare tra i docenti durante questo orario antimeridiano aiuta l'organizzazione quotidiana. Con il pomeriggio la compresenza è molto limitata, un insegnante rimane da solo con 29 bambini che, quest'anno, non dormiranno nel pomeriggio. Dichiaro che, anche la scuola di S.Cristina, è nella stessa situazione. Dopo aver sentito le parole dell'assessore ritiene, però, di dover valutare bene se lasciare alcuni bambini (quelli che vanno al doposcuola) senza pranzo.

-La DS propone allora di non mettere "fino alla fine dell'emergenza sanitaria", ma fino alla possibilità di nominare l'organico covid.

- La docente Fiore spiega che, alla scuola Brogi, ad oggi, ci sono 6 sezioni e tre collaboratori, in questo momento i docenti sono in compresenza, un insegnante accoglie i bambini e l'altra sta in classe a vigilare. I collaboratori sono pochi e ognuno dovrebbe stare solo con un gruppo sezione per non creare promiscuità. I docenti inoltre accompagnano i bambini al pulmino, questo per avere la sicurezza che gli alunni abbiano sempre lo stesso gruppo docente. Spiega che il personale Ata igienizza in continuazione.

- Prende la parola l'assessore Franceschini precisando che le linee guida prevedono un tempo massimo durante il quale i bambini possono stare con il personale Ata, il quale, per esempio, può accompagnare i piccoli in bagno.

-L'insegnante Fiore ribadisce che i bambini della scuola dell'infanzia non usano dispositivi di sicurezza pertanto va mantenuto più possibile il solito gruppo di alunni.

- La DS ribadisce di considerare questo orario antimeridiano fino alla nomina dell'organico covid.

-Interviene l'assessore Milighetti annunciando di aver parlato con il responsabile dell'ufficio tecnico, il quale ha confermato che i pulmini, all'uscita, devono prendere i bambini alle 12, non più tardi.

-La docente Fiore fa notare che, i bambini che vanno con il pulmino al doposcuola, anche adesso non mangiano a scuola, pertanto continueranno a fare come fanno ora.

- L'assessore sottolinea che, automaticamente, chi prende il pulmino no fa la mensa.

-Prende la parola il genitore Pierozzi sostenendo che le spiegazioni date dalle insegnanti della scuola dell'infanzia avvalorano quello che ha detto prima: dato che a Brolio c'è una mono-sezione, questo problema non sorge. Fa notare che i genitori si sono già organizzati da tempo, non si può cambiare l'orario all'ultimo momento.

-L'insegnante Fiore dichiara che sono pochi bambini in questione, purtroppo non è possibile l'orario pomeridiano fino all'arrivo dell'organico covid.

- Interviene il genitore Lucci proponendo allora di mantenere l'orario attuale, senza la mensa, fino all'arrivo del suddetto personale.

- L'ass. Milighetti ritiene necessario far partire il servizio mensa dato che, ci sono persone e contratti di lavoro in sospenso; sono circa 70 i bambini che vengono portati via in orario antimeridiano ma che sono iscritti al servizio. Sostiene che la mensa non modifichi questa organizzazione, dato che il pulmino dovrà comunque partire alle 12:00, il problema dell'uscita è del Consiglio.

- Prende la parola il genitore Butini dicendo che si parla tanto di promiscuità ma poi nel pulmino sono tutti insieme anche se il tragitto è breve. Propone che gli autisti facciano il giro della scuola e scarichino i bambini, così l'insegnante non è costretta ad uscire per accoglierli. Chiede all'assessore se questo sia possibile.

- Risponde l'ass. Milighetti dicendo che secondo lui non sono i bambini del pulmino il problema, le maestre uscirebbero comunque ad accogliere gli alunni.

-Interviene la DS tranquillizzando il CI poiché entro il 10 ottobre dovrebbero essere nominati sia docenti che collaboratori richiesti, si augura quindi che questo orario sia da adottare solo per una settimana.

- Il genitore Butini chiede se ogni plesso può quindi partire con l'orario pomeridiano in autonomia.

- Prende la parola la Presidente proponendo di mettere a votazione che, per le scuole dell'infanzia, viene prorogato l'orario antimeridiano (8/13) fino a che l'organico non sia completo. Precisa che è per tutti i plessi tranne quello di Brolio.

-L'ass. Milighetti interviene dicendo di poter garantire l'orario pomeridiano per il plesso di Brolio mantenendo il resto dei plessi in antimeridiano con mensa, escludendo, come già detto, i bambini che prendono il pulmino.

-La docente Crott dichiara che, per una settimana, si può fare l'orario proposto.

- L'ass. Milighetti chiede, gentilmente, di cambiare l'orario dei plessi dell'infanzia tutti insieme, cercando di essere omogenei.

Si procede alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio d'Istituto, all'unanimità dei presenti, con 15 favorevoli su 15 presenti,

Approva l'orario antimeridiano (8/13) comprensivo di mensa per tutte le scuole dell'infanzia tranne per il plesso di Brolio fino a completamento dell'organico con

Delibera n° 32

La sig.ra Savarelli saluta ed esce.

4. Si passa al quarto punto, prende la parola la DS dicendo che, come già detto, quest'anno non è stato attivato il servizio pre-scuola, ma alcune famiglie lo hanno ripetutamente chiesto. Informa il CI che sono pervenute due richieste di locali per attuarlo: una da "La carica dei 100+1" e l'altra dal "Ponte Magico". La Presidente legge le mail arrivate, entrambe le associazioni richiederebbero la palestra di via Ghizzi, specificando orari e costi.

-Interviene l'ass. Franceschini precisando che, nel documento letto, questa messa a disposizione per il pre-scuola dell'associazione "La carica" rientra nel progetto del doposcuola; puntualizza che il Comune non c'entra nulla, è un servizio privato ben distinto da quello pomeridiano di doposcuola che, invece, è in accordo con il Comune.

-L'ass. Milighetti sostiene che è stato deliberato l'utilizzo dei locali come le palestre, in gestione promiscua, utilizzate cioè sia dalla scuola che da associazioni sportive, la delibera non è stata facile per il rispetto della normativa sulla sicurezza. Dichiaro che il Comune, da parte sua, si impegna a sanificare quotidianamente gli ambienti, la sera, attraverso una ditta esterna che rilascerà certificazione. Le associazioni, da parte loro, avranno l'obbligo di sanificare l'ambiente appena entrano, così da porre più attenzione a questa pratica. Dopo aver parlato anche con la DS si era individuata la palestra della Ghizzi come "cuscinetto" per poter garantire questo pre-scuola. Sottolinea che l'edificio di Scolopi, invece, non è una palestra ma un edificio adibito ad attività motoria, alla luce della normativa che prevede un distanziamento di 2 m durante l'educazione fisica, non può essere utilizzata per ora per attività motorie. Se saranno modificate le linee guida ci si potrà portare i ragazzi senza l'utilizzo degli attrezzi. Informa il Consiglio che, ad oggi, si è pensato di utilizzare il campo esterno al Parco dei pini, che è già stato ripulito; ritiene che non ci sia altra soluzione se non quella di scendere dalla scuola media e utilizzare la palestra della Ghizzi.

-Prende la parola la docente Ghezzi facendo notare che non è possibile fare andare tutte le classi nella palestra di via Ghizzi.

- Interviene l'insegnante Vestrini la quale sottolinea che se il pre-scuola verrà fatto in palestra, data la successiva sanificazione, non sarà possibile sfruttare la prima ora della mattinata, pertanto non sarà possibile garantire un'ora per ogni classe.

-La Presidente chiede se ci sono spazi alternativi, tenendo presente che, l'anno scorso, ne usufruivano circa cinquanta bambini.

-La sig.ra Pierozzi fa notare che si sta parlando solo del plesso Ghizzi, sostiene che magari anche in altri plessi se ne senta l'esigenza.

-La Presidente interviene dicendo che vanno considerati gli spazi disponibili, è stata fatta l'ipotesi della palestra ma va valutato quanto impatta sul resto dell'organizzazione, ricorda che è il Consiglio a dover decidere se concedere o meno gli spazi della scuola.

- Il genitore Butini fa presente che, siccome il servizio comunale non esiste più, bisogna decidere se si può consegnare la palestra per questo servizio, ritiene che non sia il caso, dato che è anche un servizio a pagamento.

- La docente Fiore precisa che il CI ha sempre concesso i locali ad associazioni sportive e non, secondo lei non ci sono problemi a dare la concessione a queste associazioni.

- La DS chiede quanto tempo ci vorrà per fare la sanificazione.

- Il sig. Butini sostiene che, secondo lui, non è un locale idoneo per questa attività.

-La docente Vestrini, dopo aver contattato l'insegnante Martini, responsabile dell'orario della palestra per la scuola primaria Ghizzi, interviene dicendo che alcune delle prime ore sono necessarie per il completamento dell'orario di educazione fisica.

- Prende la parola la DS dicendo che, sono uscite le linee guida dell'attività motoria; per quanto riguarda le palestre, ambienti spesso datati, con un ricambio d'aria non sempre possibile, si consigliano attività di stretching sul posto senza l'utilizzo degli attrezzi. Informa il CI che ci sarà un incontro per i referenti di educazione fisica ad Arezzo.
- Interviene l'insegnante Fiore dicendo che questi bambini del pre-scuola sono gli stessi alunni della scuola Ghizzi, forse non c'è necessità di sanificare.
- Il genitore Butini chiede come era organizzato il pre-scuola comunale in aula magna.
- Prende la parola l'ass. Milighetti spiegando che il Comune non ha mai gestito il prescuola, ha dato il servizio ad un esterno. Attraverso le vigilatrici dello scuolabus venivano utilizzate alcune ore anche nell'accoglienza pre-scuola, ma la società dichiara che non è più possibile perché questo è personale adibito ad altra mansione. La scelta di appoggiarsi al privato è stata dettata dal fatto che si può attuare in maniera più celere, senza fare appalti che necessitano di tempi molto lunghi. Al di là della spesa, che può essere calibrata con il privato, bisogna capire se c'è o no la volontà di concedere gli spazi; volendo, l'amministrazione potrebbe decidere di intervenire dando un contributo alle famiglie che documentano di avere reale necessità.
- L'ass. Franceschini sostiene che, dopo aver comunicato i costi alle famiglie, il numero delle richieste si ridurrà a coloro che ne hanno davvero bisogno.
- Il genitore Lucci ritiene che il costo del servizio sia alto e che la palestra deve essere usata per l'attività motoria degli alunni, non è giusto far saltare educazione fisica ai ragazzi.
- Il genitore Butini ribadisce che la palestra non è un luogo idoneo, se in altri plessi se ne sente l'esigenza, compatibilmente con la disponibilità di spazi e l'interesse dei privati è giusto attivare questo servizio.
- La docente Aldegheri sottolinea che, se la palestra serve per la motoria, non si può concedere.
- La DS fa notare che anche negli altri plessi c'era un servizio prescuola, quindi facendolo alla Ghizzi si potrebbe creare un precedente.
- Prende la parola l'ass. Franceschini ritenendo sottinteso che il prezzo vari a seconda di quanto si lascia il bambino al prescuola.
- La Presidente fa una rettifica sui costi de "La carica dei cento+1": € 2 per un'ora e € 1 per minore tempo.
- Il sig. Butini dichiara di votare contrario sia alla concessione della palestra sia alla concessione del trasporto per "Il ponte magico".
- La DS sottolinea che, nell'edificio della scuola primaria rimane libero solo l'atrio e lo spazio davanti ad un'altra aula.
- Il genitore Lucci chiede se è possibile sapere, a grandi linee, quanti bambini hanno bisogno suddividendoli per fasce orarie, così da poterli dividere per gruppi.
- La DS informa che la settimana scorsa è stata fatta un'indagine dalle maestre e per ora i bambini sono una ventina, ma si ripropone di inviare circolare sul prescuola precisando che è a pagamento.
- Interviene l'ass. Franceschini proponendo di dividerli in gruppi nelle stanze rimaste libere nel plesso, in base all'orario di entrata.
- Prende la parola la docente Fiore puntualizzando che le richieste pervenute sono legate alla concessione della palestra, le associazioni dovranno farne un'altra per la concessione di altri locali della scuola.
- La Presidente propone dunque di aspettare nuove richieste più dettagliate, informando che la palestra non si può concedere, mentre si mettono a disposizione altri spazi all'interno della scuola.

- La sig.ra Pierozzi chiede nuovamente se è attivabile anche negli altri plessi.

-La DS risponde di sì compatibilmente con l'interesse del privato, ovviamente questo è un plesso grande.

-Interviene l'ass. Franceschini suggerendo che il genitore, nella circolare, specifichi l'orario di cui ha bisogno.

- Il sig. Butini fa notare che, purtroppo, questa situazione covid è la normalità adesso e lo sarà nei tempi a venire, suggerisce di trovare delle soluzioni che siano utili anche per il futuro; invece di "parcheggiarli" e basta, si potrebbe proporre ai bambini qualcosa di educativo. Secondo lui, siamo noi a dover dare un numero massimo di bambini (30), data la capienza dei tre locali liberi all'interno della scuola, ma il resto lo devono fare i privati, anche un'eventuale graduatoria.

Segue discussione su quanti ragazzi far entrare in ciascuno spazio disponibile.

-La sig.ra Pierozzi chiede di fare un'indagine conoscitiva anche negli altri plessi, così da non creare bambini di serie A e di serie B, sempre in base alla disponibilità dei privati.

- Prende la parola la Presidente proponendo di rimandare la delibera della concessione di altri spazi alla prossima riunione, così da avere una situazione reale su cui ragionare.

- L' ass. Milighetti propone di valutare ulteriori spazi nel caso in cui le richieste fossero eccedenti, precisa che le istituzioni non si possano sempre sostituire alle famiglie, vanno indicati dei paletti.

Si procede alla votazione del quarto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio d'Istituto, all'unanimità dei presenti, con 14 contrari su 14 presenti

Non approva la concessione della palestra della scuola Ghizzi per il servizio privato di prescuola
con

Delibera n° 32

-Il genitore Butini, approfittando della presenza degli assessori chiede di mettere un tendone/gazebo nel resede dato che, i genitori, durante l'inverno non potranno sostare sotto il porticato.

-Prende la parola l'ass. Milighetti dicendo che qualsiasi copertura non ancorata a terra sarebbe pericolosa, serve per questo un titolo autorizzativo con un progetto. La richiesta di una copertura temporanea avrebbe comunque un costo di circa € 15.000/20.000 a fronte di un investimento che dovrebbe durare solo sei mesi. Sostiene che prima di pensare ad una copertura fissa ci siano da fare dei lavori più importanti nel plesso, per esempio la terrazza al primo piano, in cui è vietato andare. Dichiarava comunque di poter fare un sopralluogo e chieder un preventivo a riguardo.

-Il sig. Butini chiede anche il rinnovo dei bagni, molto datati.

-L'assessore Milighetti si prende l'impegno di sistemare il bagno del piano direzione.

-La DS chiede, inoltre, di risolvere il problema dei piccioni che imbrattano l'edificio.

Dopo aver salutato e ringraziato gli assessori per la loro presenza, la Presidente passa al quinto punto all'odg.

5. Prende la parola la DS precisando che si tratta di una ratifica. Informa il CI che, nella scuola primaria di Manciano, un genitore ha donato un termoscanner, mentre i genitori della scuola dell'infanzia di S.Cristina hanno donato una sabbiera.

-Il genitore Butini precisa che il termoscanner è uno strumento che inquadra una zona e riesce a carpire le temperature corporee di coloro che si trovano in quello spazio, lo strumento donato a Manciano è un termometro.

Si procede alla ratifica del quinto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio d'Istituto, all'unanimità dei presenti, con 14 favorevoli su 14 presenti

Ratifica le donazioni dei genitori

6. Si passa quindi al sesto punto, prende la parola la DS spiegando che, fino ad oggi, le assemblee de genitori e le elezioni degli organi collegiali venivano fatte in presenza. Questa modalità quest'anno non sembra consona, anche se dal ministero non ci sono ancora indicazioni precise. Informa che si è deciso di effettuare queste assemblee nei giorni 20/21/22 ottobre nell'attesa di comunicazioni ufficiali.

-Il sig. Butini fa notare che la GSuite, di cui si è dotato l'istituto, a livello di comunicazione sarebbe perfetta da usare poiché ogni studente possiede un account personale.

Si procede alla votazione del sesto punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio d'Istituto, all'unanimità dei presenti, con 14 favorevoli su 14 presenti

Approva le date per le elezioni degli OO.CC. con

Delibera n° 33

7. Si passa al settimo punto all'odg. La DS legge il documento che è stato predisposto per le famiglie riguardante il contributo volontario ma essenziale, comprensivo di quota assicurativa obbligatoria. Spiega che questo sarà un anno particolare, dato che non sono garantiti tutti i progetti, ricorda che il contributo è detraibile ai fini fiscali e chiede al Consiglio se si intende aggiungere altro. Informa che l'utilizzo di PagoPA è slittato al prossimo febbraio, pertanto la modalità di pagamento attuale è quella del bonifico presso la banca dove la scuola ha il conto corrente.

-Il genitore Butini chiede se le LIM sono state sistemate.

-La docente Cateni dichiara che il tecnico le ha controllate in questi giorni.

-Interviene la DS dicendo che sono stati acquistati cinque touch-screen.

- L'insegnante Ghezzi chiede se il tecnico può andare anche alla scuola media a risolvere qualche problema.

La Presidente Santi Laurini, dopo aver ringraziato per la presenza, saluta e congeda il Consiglio.

La seduta termina alle ore 19:45.

La segretaria del Consiglio di Istituto

Belmonte Pamela



La Presidente del Consiglio di Istituto

Santi Laurini Simona

